

Il quadro della situazione in provincia: dal crack della Midal alla Tacconi

Il boom dei fallimenti

Nel 2010 erano stati 75, un anno dopo 143. Da gennaio ad oggi 22

LA crisi si tocca con mano e si vede dritta negli occhi. Gli occhi sono i numeri, quelli delle aziende piccole e poi anche medie e grandi che sono fallite negli ultimi 28 mesi in provincia di Latina.

Tante, tantissime. In tutto 240, la media di quasi dieci aziende al mese. Alcune sono individuali, altre invece sono società con molti (ex) dipendenti che figurano nell'elenco delle ditte costrette a chiudere i battenti. Un numero altissimo che mette i brividi in considerazione anche dei posti di lavoro svaniti, alla fine migliaia di persone sono rimaste senza lavoro anche se è impossibile fare una stima precisa.

Nessun settore è stato risparmiato. C'è di tutto e di più andando a vedere il lungo elenco delle società che sono finite al tappeto: dalla grande distribuzione alimentare, ad un'agenzia di viaggi, da una fabbrica di apparecchi per telecomunicazioni, alla ristorazione e poi aziende casearie, di ceramiche. C'è tutto.

Midal, Tacconi e molte altre. E i presidi degli operai, dei dipendenti in piazza Buozzi si ripetono, sono quasi ciclici e ci si fa quasi l'abitudine.

Mai come in questi due

anni (quasi) e mezzo e in particolare nel 2011 sono stati registrati così tanti fallimenti in Tribunale.

Nel 2010 le procedure aperte e poi definite erano state 74, niente a che vedere con il 2011 quando sono

stati registrati quasi il doppio dei crack. In tutto 143 tra aziende e ditte individuali hanno alzato bandiera bianca. Nei primi quattro mesi del nuovo anno sono già 22 le società che non esistono più.

Il caso della Midal, con un'inchiesta in corso, è emblematico. Ma c'è anche quello della Tacconi, una storica azienda della provincia di Latina, per quest'ultimo procedimento intanto è stata fissata la

data della verifica dello stato passivo, appuntamento al prossimo 4 ottobre.

La lista delle vittime della crisi è lunga e assortita. Un'altra constatazione: la sede legale della maggior

parte delle aziende è concentrata nella parte centro-settentrionale della provincia di Latina: ad Aprilia e poi anche nel capoluogo pontino e Cisterna. Ma i fallimenti e la crisi hanno spazzato via anche alcune società che fino a qualche anno fa godevano di buona salute. I fallimenti non hanno risparmiato quasi nessun centro della provincia di Latina. Ma è il caso di sottolineare anche i concordati: 8 nel 2011 mentre per quest'anno invece il numero ha toccato è a quota 3. Il concordato è una procedura dove l'imprenditore cerca di stabilire un accordo con i suoi creditori per evitare il fallimento e superare il momento di crisi.

PROTESTA

La situazione in provincia di Latina è sempre più nera e le aziende che sono al tappeto sono state moltissime



I NUMERI

*In media
dal 2010
spariscono
quasi 10 aziende
al mese*